

OLIVOLA limoso-fine, fase tipica

OLI1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Versanti collinari a pendenze anche elevate, tipici di questi ambiti collinari formati da passati movimenti orogenetici verso l'alto che hanno portato alla formazione di rilievi più elevati in quota (250 - 450 m s.l.m.) rispetto alle colline poste più a sud. L'uso del suolo è soprattutto forestale con bosco d'invasione in cui domina la robinia accompagnata da specie come roverella ed orniello; rari vigneti e altre colture agrarie sono intervallati alle formazioni boschive.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli non molto profondi per la presenza del substrato litologico fortemente cementato a non elevata profondità che limita l'approfondimento degli apparati radicali. La disponibilità di ossigeno è buona soprattutto per la presenza di pendenze rilevanti che consentono un rapido smaltimento delle acque. La permeabilità è moderatamente bassa poiché la tessitura è ricca di argilla e limo. La falda molto profonda non influenza in alcun modo il profilo

Profilo: Il topsoil ha un colore grigio oliva nei suoli agrari od erosi, più brunastro in quelli posti sotto copertura forestale; la tessitura è franco-limoso-argillosa, la reazione è alcalina e la presenza di carbonato di calcio supera spesso il 20%. Lo scheletro è assente se si escludono alcuni frammenti del substrato litologico. Il subsoil ha colore oliva o grigio oliva, tessitura franco-limoso-argillosa, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio superiore al 25%; scheletro può essere presente in percentuale molto variabile secondo le zone. Il substrato è formato da depositi cementati limosi, presenti anche a non elevata profondità

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustorthent, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BARB0398

Localizzazione: ODALENGO PICCOLO - CIMITERO

Pendenza: 20°

Esposizione: 150°

Uso del suolo: Ceduo caducifoglie

Litologia: Breccie

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); colore subordinato grigio scuro (5Y 4/1); tipo colore litocromico; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado moderato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte C : 10 - 50 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/3); tipo colore litocromico; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 7 mm e dimensioni massime di 15 mm, orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cr : 50 - 90 cm; umido; colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tipo colore litocromico; screziature 2 % , dominanti di colore giallo bruno (10YR 6/8); tessitura franca; scheletro 90 % , di forma irregolare, non alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 10 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; resistenza: rigido; cementazione molto forte; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	C	Cr
pH in H ₂ O	8.3	8.4
Sabbia grossolana %	1.7	.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	6.6	11.4
Argilla %	34.6	34.1
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	n.d.	n.d.
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico presente è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è A-AC-C-Cr. Talora non compare l'orizzonte di transizione AC.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo comune sito nel Monferrato.

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Ottima nel topsoil, ridotta nel subsoil dalla presenza di frammenti fortemente cementati del substrato litologico.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Malgrado sia presente una tessitura abbastanza fine, ricca di argilla e limi, che rallenta la percolazione dell'acqua verticalmente, la pendenza sempre abbastanza accentuata garantisce un pronto smaltimento delle acque di precipitazione.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Bassa poiché la profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali è solitamente ridotta entro i primi 100 cm di suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

In base alla formula utilizzata il rischio è da considerarsi forte. E' comunque da tenere presente che in un buon numero di casi questi suoli sono la base per una copertura boschiva che garantendo la presenza di una lettiera riduce fortemente qualsiasi rischio di incrostamento. Inoltre, per quanto riguarda gli utilizzi agrari che sono soprattutto viticoli, l'interferenza creata dalla formazione della crosta è nettamente meno preoccupante che nelle normali colture cerealicole.

Fertilità

Buona

Le buone caratteristiche pedologiche, dovute ad una elevata Capacità di Scambio Cationico, ad una completa saturazione del complesso di scambio e ad una discreta disponibilità idrica, sono controbilanciate da una reazione eccessivamente alcalina e da una presenza troppo elevata di carbonato di calcio che può provocare, su alcune specie, clorosi ferrica. La notevole pendenza è comunque il fattore maggiormente limitante al di là di considerazioni strettamente correlate alla fertilità.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

La viticoltura è stata abbandonata infatti su tutti i versanti a pendenze maggiori.

Lavorabilità

Molto scarsa

La viticoltura è stata abbandonata infatti su tutti i versanti a pendenze maggiori.

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Molto scarsa

A causa della pendenza.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'erosione è l'unico fenomeno di rilievo da segnalare. L'uso del suolo a bosco limita fortemente questa forma di alterazione. Se l'utilizzo è agrario (vite, nocciolo, arboricoltura da legno) è fondamentale l'inerbimento degli interfilari con sfalcio e la disposizione degli stessi al traverso.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli fondamentalmente adatti solo all'utilizzo boschivo con specie come rovere, cerro, roverella, orniello, oltre alla robinia sempre presente. Dal punto di vista agrario l'utilizzo può essere solo marginale con viticoltura, corilicoltura od arboricoltura da legno. Su questi suoli l'unico utilizzo considerabile ecocompatibile è il bosco naturaliforme.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*